Giornale di Brescia 30.11.2017

Ok dal Consiglio: l'impianto Edil4 aiuterà gli anziani

I proventi dal trattamento rifiuti saranno investiti dal Comune nei lavori all'ala Frera al Pio Ricovero

L'impianto. La struttura per il trattamento rifiuti sarà in località Quarti

Castenedolo

Elisa Cavagnini

■ Torna al centro del Consiglio comunale il dibattito sull'imminente realizzazione dell'impianto di trattamento rifiuti Edil4 Bernardelli in località Quarti. L'ultimo passaggio burocratico verso l'avvio dei lavori era la delibera dell'Amministrazione, ovvero una presa d'atto dell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia al progetto. Dai prossimi mesi comincerà quindi la realizzazione dell'opera. Una volta che la piattaforma di trattamento rifiuti sarà conclusa ed entrerà a regime, i proventi correlati porteranno nlle casse municipali 400mila euro l'anno. Il sindaco Gianbattista Groli spiega che questa sarà la cifra se l'impianto lavorerà a pieno ritmo e anticipa: «Si ipotizza che buona parte di tale importo verrà devoluta per il finanziamento dei lavori al Pio Ricovero. Nello specifico, l'ala di Casa Frera, di matrice ottocentesca, necessita adeguamenti tali da dover investire grandi somme di denaro, stimabili in 3 milioni di euro».

Pro e contro. «Le entrate potranno dare una grossa mano alla tutela delle persone anziane» spiega il sindaco, dicendo che «col palazzetto dello sport abbiamo voluto mettere al centro i giovani, ora desideriamo dare attenzione alla terza età». Fortemente contrari all'«arrendevolezza della maggioranza riguardo l'ennesimo impianto di trattamento rifiuti che andrà a peggiorare la situazione ambientale del territorio» si sono dimostrati sia i membri della civica «SìAmo Castenedolo» che di «Viva Castenedolo Viva». «Opporsi magari non sarebbe servito a bloccare i lavori, ma sarebbe stato un segno forte dalla politica locale per dire basta al deturpamento dell'ambiente» hanno spiegato gli esponenti delle due liste. «Se prendere decisioni ecosostenibili non viene in primis dagli amministratori locali, non si può pensare che le cose possano cambiare in meglio da sole». Su altre convinzioni poggia invece la logica del sindaco Groli che ritiene che «opporsi e dire sempre no sia controproducente. È meglio sedersi al tavolo delle trattative e prendere parte nelle decisioni prima che, a forza di opporsi, esse siano calate dall'alto». //